Ordine delle Professioni Infermieristiche
della Provincia di Trento

Trento, 10 novembre 2026

Sanità e infermieri, OPI Trento sostiene la FNOPI e rilancia il dialogo istituzionale per valorizzare la professione

L'Ordine ribadisce il valore strategico degli infermieri per la qualità e la sostenibilità dell'assistenza. Apprezzamento per i risultati raggiunti attraverso il confronto con le istituzioni provinciali e priorità per rafforzare l'attrattività della professione e la sicurezza delle cure.

Trento, 9 novembre 2026 - Investire negli infermieri significa investire nella sicurezza, nella qualità e nel futuro della sanità. È questo il messaggio con cui l'Ordine delle Professioni Infermieristiche (OPI) di Trento esprime pieno sostegno alla posizione della Federazione Nazionale degli Ordini delle Professioni Infermieristiche (FNOPI) sul disegno di legge di Bilancio, condividendo la necessità di maggiori investimenti e interventi strutturali per garantire la sostenibilità del Servizio Sanitario Nazionale e valorizzare la professione infermieristica.

La carenza di infermieri, le difficoltà nell'attrarre e trattenere i professionisti e la crescente complessità dei bisogni di salute rappresentano sfide che richiedono risposte concrete e una visione di lungo periodo. Come evidenziato dalla presidente FNOPI Barbara Mangiacavalli, la disponibilità di infermieri costituisce una condizione essenziale per garantire il funzionamento dei servizi sanitari, lo sviluppo dell'assistenza territoriale e la presa in carico delle persone con patologie croniche.

Una sfida che riguarda direttamente anche il Trentino. La qualità e la sostenibilità del sistema sanitario e sociosanitario provinciale dipendono dalla capacità di valorizzare stabilmente competenze, responsabilità e contributo degli infermieri in tutti i contesti assistenziali: territorio, domicilio, ospedali e strutture residenziali. Anche lo sviluppo dell'infermieristica di famiglia e comunità, delle Case della Comunità e della continuità assistenziale tra ospedale e territorio richiede politiche capaci di sostenere la professione nella sua interezza.

In questo scenario, l'OPI di Trento riconosce e apprezza il percorso di dialogo e collaborazione costruito negli ultimi anni con l'Assessorato provinciale alla salute e politiche sociali e il Consiglio provinciale, che ha contribuito a promuovere interventi concreti per la valorizzazione della professione e il rafforzamento del sistema sanitario trentino.

Tra questi, il raddoppio dell'indennità di specificità infermieristica previsto dall'accordo contrattuale provinciale, quale riconoscimento economico delle competenze e delle responsabilità professionali, e la Legge provinciale 21 aprile 2026, n. 3, nata dall'unificazione dei disegni di legge Cia e Zanella e condivisa dall'Assessorato provinciale alla salute e politiche sociali, che introduce incentivi economici a sostegno degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica di Trento.

In questa prospettiva, anche la manovra di bilancio provinciale per il 2027 rappresenta un'importante opportunità per consolidare i risultati raggiunti e rafforzare gli investimenti nel sistema sanitario trentino e nella valorizzazione della professione infermieristica, riconoscendo il contributo strategico degli infermieri alla qualità, all'accessibilità e alla sostenibilità dell'assistenza.

«*Sono risultati importanti, che abbiamo apprezzato e sostenuto nel confronto con le istituzioni provinciali. Dimostrano come il dialogo costruttivo, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità di ciascuno, possa tradursi in risposte concrete. Occorre ora dare continuità a questo percorso, attraverso una strategia di sistema che non si limiti a rispondere alla carenza infermieristica, ma sappia investire sul futuro della professione, rafforzandone l'attrattività, valorizzandone le competenze e creando condizioni durature per garantire la qualità dell'assistenza ai cittadini*», sottolinea Daniel Pedrotti, presidente dell'OPI di Trento.

Su queste basi, l'Ordine intende proseguire il confronto con le istituzioni provinciali su due priorità strategiche.
La prima è l'attivazione di un tavolo provinciale per la definizione di un piano organico di contrasto alla carenza infermieristica e di rilancio del valore della professione. Un percorso condiviso che individui interventi coordinati a breve, medio e lungo termine, affrontando in modo integrato la formazione, l'accesso alla professione, l'attrattività dei contesti lavorativi, il riconoscimento delle competenze e la capacità del sistema di trattenere i professionisti.
La seconda riguarda l'attivazione di un confronto con le istituzioni provinciali sulle criticità legate all'esercizio professionale in deroga dei professionisti con titolo conseguito all'estero, per individuare, nel rispetto della normativa nazionale e delle competenze istituzionali, soluzioni che garantiscano la verifica delle competenze professionali e linguistiche, la sicurezza delle persone assistite e la tutela della professione, nella prospettiva del superamento del regime derogatorio.

«*Valorizzare gli infermieri non significa soltanto riconoscere il ruolo di una professione, ma compiere una scelta strategica per il futuro della sanità trentina. Per questo vogliamo proseguire il confronto con l'Assessorato alla salute e politiche sociali, la Giunta provinciale, il Consiglio provinciale e gli altri interlocutori istituzionali, con spirito di collaborazione e responsabilità condivisa. L'obiettivo è costruire insieme le condizioni affinché la professione infermieristica sia sempre più attrattiva e il sistema sanitario possa continuare a garantire ai cittadini un'assistenza accessibile, sicura e di qualità, oggi e in futuro*», conclude Pedrotti.